



L'intervista

NUOVA VITA DAGLI SCARTI

Salvatore Sanna, detto Tore, spiega come avviene la lavorazione del sughero nel laboratorio artigiano di Nonsoloferro a Senorbì, in provincia di Cagliari, in equilibrio tra tradizione e una sensibilità contemporanea: quella ambientale

Che tipo di sughero utilizzate per la realizzazione dei vostri arredi?

Sia per l'oggettistica - piatti, caraffe, bicchieri, vasi, scatole - che per alcuni arredi, come sedute e

tavoli, viene utilizzato sughero agglomerato ad alta densità in lastre e blocchi, di varie dimensioni e pesi. Per altri tipi di realizzazioni, come i paralumi per lampade, i sacchetti ed in genere il rivestimento e per la maggior parte degli arredi utilizziamo tessuti realizzati con lamine di sughero, accoppiate a supporti in nylon, poliestere, viscosa, o coagulati che ne garantiscono la massima durabilità.

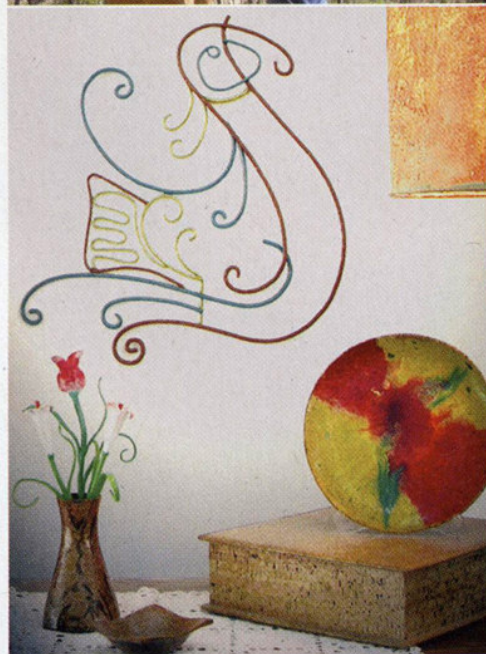
Come avviene l'approvvigionamento?

Da aziende qualificate che operano nella nostra regione, la Sardegna, e trattano prevalentemente materiale di provenienza locale, derivante dagli sfridi della lavorazione dei tappeti. Poi effettuiamo direttamente la selezione della materia prima che ci viene fornita in blocchi, rotoli e lamine di differenti dimensioni, densità, gamma di varianti e colori.

E la lavorazione?

Nel nostro laboratorio artigiano puntiamo ancora sulla tradizione: alcuni oggetti vengono realizzati totalmente a mano, altri sono supportati dall'ausilio di macchinari specifici. I tipi di lavorazione sono prevalentemente la tornitura - nella quale ci siamo specializzati in anni di attività, e che eseguiamo anche su richiesta e con sagome personalizzate, il taglio, la piallatura, la levigatura, la cucitura, l'assemblaggio, la colorazione e le decorazioni. Per queste ultime vengono utilizzati prodotti a basso impatto ambientale. Anche le finiture sono realizzate con vernici ad uso alimentare.

In apertura e in basso a sinistra, la *Quercus suber*, la quercia da sughero nelle montagne spagnole presso Alcalá de los Gazules, in Andalusia e la raccolta del sughero a Coruche, nel Ribatejo, in Portogallo.



In questa pagina, la lavorazione artigianale nel laboratorio **Nonsoloferro** di Senorbì, in provincia di Cagliari (www.nonsoloferro.it). La Sardegna produce l'80% del sughero della Penisola, 120 mila quintali ogni anno.